



Gruppo Consiliare
MOVIMENTO 5 STELLE
Castelfranco Emilia

COMUNE CASTELFRANCO E.



Ufficio Protocollo
Nr.0042634 Data 18/12/2014
Tit. 02.02 Interno



Alla cortese attenzione
Del Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
del Consiglio Comunale
della Giunta Comunale

OGGETTO: mozione regolamento e contrasto all'abuso compulsivo delle slot-machine.

Premesso che:

- le slot machines elettroniche sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in molti circoli e centri scommesse;
- ormai tali macchinette hanno sostituito molti degli altri giochi tradizionali molto meno costosi;
- esse inducono un numero sempre più consistente di persone a spendere quotidianamente quantità di denaro importanti;
- il problema più evidente è quello della compulsività che spinge diverse persone a non effettuare giocate sporadiche ma a stazionare diverse ore al giorno davanti a queste "macchinette mangiasoldi";
- i dati epidemiologici di questa vera e propria malattia (molto simile alla dipendenza da alcol e droga) hanno già da tempo indotto i Servizi di alcune Aziende Sanitarie a formare delle "task force" specializzate presso i SERT, dove le vittime possono rivolgersi per avviare un percorso di recupero;
- la ludopatia, che è l'incapacità di resistere all'impulso del gioco d'azzardo, nonostante la consapevolezza che questo comporti gravi conseguenze, e che può essere annoverato tra i disturbi ossessivo-compulsivi e che quindi, soprattutto durante periodi di elevato stress o

depressione, vede l'urgenza incontrollabile di dedicarsi a questo tipo di pratica, è in continuo aumento;

- inoltre, anche le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio, purtroppo, spingono un numero crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con queste macchinette, peggiorando, invece, la loro situazione economica;
- tali macchinette molto spesso trasformano le difficoltà economiche in veri e propri drammi familiari, conducendo a rovesci finanziari, compromettendo i rapporti affettivi, trascurando il lavoro e/o lo studio, isolando il soggetto affetto da questa dipendenza patologica;
- in questa crisi economica il gioco d'azzardo dà l'illusione, il miraggio di una vincita facile e risolutiva per le proprie finanze, minando così l'etica del lavoro e della condivisione;
- questo tipo di attività "ludica", quindi, produce, oltre a dipendenza, anche disvalori che vanno combattuti a tutti i livelli delle Istituzioni pubbliche.

Preso atto che:

- secondo i dati dell'AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato), il mercato dei giochi d'azzardo è suddiviso principalmente in slot machine, giochi on-line, lotterie, lotto, skill games. In Italia, su 30 milioni di giocatori d'azzardo, almeno la metà sono scommettitori abituali, 3 dei quali sono a rischio ludopatia.
- la tassazione applicata ai vari tipi di giochi d'azzardo legali è progressivamente inferiore, infatti le forme di gioco nate più recentemente, e probabilmente anche le più rischiose, risultano essere quelle meno interessate dalla pressione erariale: la tassazione riferita al Superenalotto, ad esempio è del 44% circa, mentre gli introiti dovuti dalle slotmachine sono tassati per il 12,6 per cento e quelli da videolottery solamente per il 3%.

Visti:

- Ddl Gioco n.1718 del 22 ottobre 2013 "disposizioni a sostegno e tutela dei familiari delle persone affette da dipendenza da gioco d'azzardo patologico";
- Ddl Delega Fiscale n.1058 del 25 settembre 2013 "Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente ed orientato alla crescita";

- Ddl Gioco n. 1759 del 31 ottobre 2013 "Disposizioni per il contrasto del gioco d'azzardo patologico e per la tutela dei minori e dei soggetti deboli";
- La Legge regionale dell'Emilia-Romagna 4 luglio 2013, n.5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate

Considerato che:

- la ludopatia è una patologia che le Istituzioni devono combattere, prevenire e curare come ogni altra forma di dipendenza patologica;
- l'obiettivo di un'amministrazione comunale è quello di ridurre i problemi e i disagi dei propri cittadini, e se e quando possibile, prevenirli, disincentivando ed evitando l'abuso di forme di gioco d'azzardo, che provoca ingenti danni sociali;
- contrastare questo fenomeno a livello comunale è possibile attraverso l'adozione di varie modalità operative; infatti sono già state prese misure con questo scopo in altri Comuni come, ad esempio: Empoli (in cui è stato vietato l'utilizzo delle macchinette alla mattina), il Comune di Enego (Vicenza) dove in alcuni giorni ed orari, è vietato l'uso di apparecchi automatici di gioco che generano vincite per "motivi sanitari", Tradate (Varese) dove si è imposto che a lato di queste macchinette fosse presente un cartello che avvertisse la clientela dell'accertata pericolosità (un po' come avviene sui pacchetti di sigarette), in altri ancora come Trento, si è provveduto attraverso l'approvazione di agevolazioni fiscali per quegli esercizi pubblici che non possiedono o hanno tolto le slot-machine dai propri locali.
- Dal 15 di settembre 2014 i titolari di esercizi commerciali che intendano aderire alla campagna di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio di dipendenza dal gioco patologico possono chiedere, al comune territorialmente competente, il rilascio del marchio "Slot free-R" previsto dalla legge regionale 5/2014

Tutto ciò premesso,

si chiede che

il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivare tutte le procedure amministrative necessarie ai seguenti effetti:

-

- ad intraprendere un percorso informativo, perciò preventivo, rivolto a tutti i concittadini, giovani e anziani compresi;
- ad attuare forme di disincentivazione dell'utilizzo delle slot machine negli esercizi pubblici presenti sul territorio attraverso:
 - agevolazioni e sgravi fiscali volti a favorire e privilegiare gli esercizi "no-slot",
 - limitazioni d'orario dell'utilizzo di queste macchinette,
 - l'impegno dell'Amministrazione ad adottare i provvedimenti amministrativi più idonei (ad esempio regolamento o ordinanza) per regolamentare tali attività, ad esempio per quanto riguarda le nuove aperture il rispetto di opportune distanze dai luoghi sensibili (scuole, palestre e parrocchie, ospedali...),
 - Il sostegno a iniziative di sensibilizzazione e formazione sull'uso delle slot-machine e l'accesso al gioco d'azzardo su internet, con il coinvolgimento diretto delle scuole superiori e delle associazioni,
 -
 - il rilascio di adesivi identificativi per i locali che aderiranno a questa iniziativa (si ricorda che già la regione Emilia-Romagna ha previsto il rilascio di un marchio specifico "Slot free-R" ai gestori di esercizi che scelgono di togliere o non installare macchinette per il gioco d'azzardo),
 - l'obbligo di inserire su ogni macchinetta un adesivo ben visibile, che avverta la clientela del potenziale pericolo,
 - un'azione coordinata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia locale) per un controllo della regolarità normativa delle sale slot e degli apparecchi installati, in particolare per quanto riguarda il rispetto del divieto di ingresso per i minori di 18 anni e degli obblighi di formazione del personale, oltre che della documentazione da esporre nelle sale;

Quanto sopra per trattazione in Consiglio comunale.

Movimento 5 Stelle Castelfranco Emilia



Al Comune di _____ (___)

OGGETTO: DICHIARAZIONE ADESIONE AL MARCHIO SLOT FREE-R (LR 5/2014)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 DPR 445/2000)

Il sottoscritto

nome	_____	cognome	_____
nato a	_____	Prov.	_____
Stato	_____	il	_____
Sesso: M/F	_____	c. f.	_____
residente a	_____	Prov.	_____
Via/Piazza - n.	_____	cittadinanza	_____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa:

(riportare la ragione sociale comunicata alla CCIAA/Ag. Entrate)

con: CF	_____	P. IVA	_____
con sede legale nel Comune di	_____	Prov.	_____
Via/Piazza e n°	_____	CAP	_____
Tel.	_____	Fax	_____
e-mail	_____	PEC	_____
N° iscrizione CCIAA	_____	di	_____

**con riferimento alla Legge Regionale Emilia-Romagna n° 5/2013 nonché alle
Delibere Assembleari della citata Regione n° 154/2014 e 166/2014
relativamente alla propria attività di:**

- somministrazione di alimenti e bevande,
- vendita generi di monopolio,
- commercio al dettaglio su area privata,
- edicola,
- circolo privato,
- altro _____ *(specificare)*

sita in

Via/Piazza

n.

CAP

Con insegna

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 e la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse,

DICHIARA

- che nei locali suddetti in cui esercita la propria attività:
- **non sono mai stati installati** apparecchi da gioco (SLOT MACHINE, VLT, Totem telematici od apparecchi simili) che permettono vincite in denaro;
 - **non ha mai attivato le procedure amministrative** per poter installare apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro;
 - pur essendo già in possesso di idonei titoli autorizzatori/abilitativi, **non ha mai attivato le procedure di collegamento telematico** attraverso AAMS per potere mettere in funzione apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro;
- che nei locali suddetti in cui esercita la propria attività **ha disinstallato** (a far data dal _____) tutti gli apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro e non li ha neppure più in deposito nonché che ha comunicato tale sua decisione ad AAMS;

DICHIARA ALTRESI'

- di non essere titolare/legale rappresentante di altra attività ove sono installati apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro;
- che i locali della attività sopra citata non sono collegati fisicamente con altre attività, anche esercitate da terzi, nelle quali sono installati apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro;
- di essere consapevole che qualora la propria attività non rispetti più le caratteristiche per potersi fregiare del marchio "Slot FreE-R" dovrà provvedere immediatamente a staccarlo/eliminarlo da ogni luogo in cui era stato affisso od utilizzato (anche se relativo ad annualità precedenti).

IL DICHIARANTE

(Luogo e data)

(firma)

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IN CASO DI FIRMA APPOSTA DI FRONTE AL DIPENDENTE ADDETTO

Estremi del documento di identità di _____

in corso di validità _____

rilasciato il _____ da _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

(Luogo e data)

(firma)

AVVERTENZE:

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto.

Può essere firmata digitalmente e inviata a mezzo PEC (_____).

Può essere inviata anche tramite fax (____/____), posta ordinaria o consegnata tramite un incaricato direttamente al protocollo. In questi casi deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003.

I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.